

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - GRIS01200Q

POLO BIANCIARDI GROSSETO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Basso
Tecnico	Basso
Professionale	Alto
GRPC012013	
2 A	Basso
GRRC01201P	
2 A	Medio Alto
2 B	Alto
GRSL012013	
2 A	Basso
2 B	Medio - Basso
GRTF012018	
2 A	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
GRIS01200Q	1.6	0.4	0.5	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Artistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	215,00	13,00
- Benchmark*		
GROSSETO	328,00	20,00
TOSCANA	9.089,00	785,00
ITALIA	113.757,00	6.377,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	225,00	48,00
- Benchmark*		
GROSSETO	2.052,00	326,00
TOSCANA	33.828,00	6.629,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Musicale e Coreutico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	77,00	2,00
- Benchmark*		
GROSSETO	77,00	2,00
TOSCANA	1.228,00	52,00
ITALIA	14.024,00	342,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	126,00	7,00
- Benchmark*		
GROSSETO	3.272,00	325,00
TOSCANA	46.538,00	5.299,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
GRIS01200Q	liceo musicale e coreutico	26,7	26,7	26,7	20,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
GROSSETO		26,7	26,7	26,7	20,0	0,0	0,0
TOSCANA		19,9	37,1	29,5	9,9	2,6	1,0
ITALIA		17,1	32,8	28,6	16,0	4,0	1,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
GRIS01200Q	istituto professionale	56,2	37,5	6,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
GROSSETO		60,7	29,5	7,5	2,3	0,0	0,0
TOSCANA		57,8	31,2	9,1	1,5	0,3	0,1
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
GRIS01200Q	liceo artistico	21,6	24,3	35,1	13,5	2,7	2,7
- Benchmark*							
GROSSETO		21,6	24,3	35,1	13,5	2,7	2,7
TOSCANA		30,9	37,7	22,0	7,8	0,9	0,7
ITALIA		26,0	36,4	24,7	10,3	2,0	0,7

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
GRIS01200Q	istituto tecnico	50,0	40,0	10,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
GROSSETO		27,8	34,5	23,2	12,5	1,5	0,5
TOSCANA		26,9	37,0	23,8	10,1	1,7	0,5
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
GRIS01200Q	112,39	9,89
- Benchmark*		
GROSSETO	3.064,15	20,14
TOSCANA	52.027,15	20,54
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto attinge a un bacino di utenza ampio. Gli studenti provengono dalle Province di Grosseto, comprese le zone più marginali (Monte Amiata, Pitigliano, Saturnia, Manciano, Colline Metallifere), di Livorno, Viterbo. Questa caratteristica si è accentuata dopo il dimensionamento della rete scolastica provinciale (2011), considerando l'unicità della scuola, che raccoglie tutti gli ordinamenti scolastici e costituisce un polo educativo/formativo che aggrega percorsi di studio diversi</p> <p>-L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è del 21% nel professionale, quindi superiore rispetto alle macroaree. Questo rappresenta un'opportunità di arricchimento culturale e di confronto su temi linguistici, politici, sociali, etici, religiosi</p> <p>-L'istituto è attento all'integrazione degli alunni che necessitano di interventi mirati: sono stati predisposti il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI); il Piano di Annuale per l'Inclusione (PAI); il Piano di Gestione delle Diversità</p>	<p>-Questo periodo di crisi congiunturale determina una percentuale crescente di studenti che non versano il contributo volontario annuale alla scuola, con ricadute negative sugli aspetti organizzativi e sui servizi offerti</p> <p>- La quota di studenti con famiglie svantaggiate è molto più alta rispetto alle percentuali di Toscana, Centro, Italia, che sono quasi un terzo</p> <p>- I dati relativi al livello mediano ESCS in modo particolare per il professionale non corrispondono alla realtà, in quanto probabilmente le risposte degli studenti non sono state date con la dovuta attenzione</p> <p>- La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana sul professionale comporta per la scuola la necessità di investimento di risorse umane ed economiche soprattutto per l'acquisizione delle competenze linguistiche</p> <p>- E' evidente soprattutto sul tecnico un'alta percentuale di studenti iscritti nelle classi prime con esiti bassi (fascia del 6) nel ciclo precedente. Questo comporta una situazione, in molti casi, di svantaggio, che richiede una particolare attenzione da parte della scuola (corsi di recupero, recupero in itinere, lavoro sul metodo di studio in orario pomeridiano, presenze), per limitare gli abbandoni e l'insuccesso scolastico</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-PROVINCIA: contributo cancelleria e funzionamento settembre-dicembre 2016 € 3.425; gennaio-agosto 2017 € 6.000 supporto alunni disabili € 8.000 progetti IeFP € 13.320 COMUNI: Grosseto progetti PEZ € 4.647,70 Monte Argentario Progetto Diploma on line €11.500,00 Comune Follonica Progetto Diploma on line €6.500,00</p> <p>- Il numero di imprese iscritte al Registro delle imprese (dati 2015) è superiore alla media regionale e nazionale, anche se MPI e a conduzione individuale.</p> <p>- La mappatura delle imprese a livello comunale conferma un consistente insediamento nel comune capoluogo di provincia (9350) e nei comuni della piana costiera (Follonica, Orbetello, Castiglione della Pescaia, Monte Argentario), riflettendo la presenza di un consistente flusso turistico collegato al turismo balneare; posizioni di rilievo hanno anche Manciano e Roccastrada, grazie anche alla presenza di altri settori (terme e Maremma shire) che corroborano la storica rilevanza dell'agricoltura</p> <p>- Significativa è la presenza dell'imprenditoria femminile, che con il 26,9% risulta superiore sia al dato regionale (22,9%) che nazionale (21,6%), ottenendo il primato toscano</p> <p>-La scuola ha da anni una rete ramificata sul territorio di relazioni con i soggetti esterni. Con questi la collaborazione è continua e molto attiva, sia sul piano del supporto agli aspetti educativi e formativi, sia su quello dell'alternanza scuola-lavoro e progettuale</p>	<p>- Rispetto al 30 giugno 2014, le imprese grossetane registrate sono diminuite complessivamente di 70 unità, con un tasso di variazione annuo del -0,24% (rispetto allo 0,23% della Toscana e allo 0,10% dell'Italia). Le imprese, sempre nell'anno intercorrente dal 30 giugno 2014 al 30 giugno 2015, crescono in quasi tutti i settori ad eccezione dell'Agricoltura, Costruzioni, Trasporti ed Estrazione Minerali; le diminuzioni sono intense per i primi due e in particolare nell'Agricoltura (-176), dove si registra, da tempo, un lento processo di ristrutturazione imprenditoriale, e nelle Costruzioni (-65). Il numero di società capitali, sebbene in costante crescita, rappresenta appena il 14,47% del numero di imprese totali, quelle di persone il 21,66%, mentre le imprese individuali oltre il 60%, superando di ben 8 punti la media toscana.</p> <p>Una impresa su cinque appartiene al settore artigiano. Pochi sono i settori economici coerenti con gli indirizzi di studio.</p> <p>- Il mercato del lavoro degli ultimi anni in provincia di Grosseto riflette il contesto di crisi che caratterizza il sistema Paese. Dal 2007 in poi il tasso di disoccupazione è tornato a crescere anno dopo anno in misura significativa. Nel territorio grossetano il valore di tale indicatore è sovrapponibile al dato regionale, che comunque rimane sempre al di sotto del valore di riferimento nazionale</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:GRIS01200Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	12.534,00	102.118,00	5.034.486,00	619.502,00	149.190,00	5.917.830,00

Istituto:GRIS01200Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	1,7	85,1	10,5	2,5	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:GRIS01200Q - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		41,67	40,99	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	17,5	30,73	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	36	43,4
	Due sedi	27,3	29,8	29,2
	Tre o quattro sedi	27,3	28,6	21,9
	Cinque o più sedi	45,5	5,6	5,5
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Cinque o piu' sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	13,8	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	90,9	35	30,6
	Una palestra per sede	9,1	31,9	32,7
	Più di una palestra per sede	0	19,4	28,9
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:GRIS01200Q - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	6,66666666666667	4,28	7,68	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:GRIS01200Q - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	63,6	46	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:GRIS01200Q - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	72,7	68,3	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:GRIS01200Q - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	16,43	16,43	11,77	13,79
Numero di Tablet	0	0	0,63	1,85
Numero di Lim	0,58	2,32	1,37	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:GRIS01200Q - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	4,85	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	9,1	5,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,1	8	8,2
	Da 1500 a 3499 volumi	18,2	14	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	0	11,3	15,5
	5500 volumi e oltre	63,6	61,3	50,9
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La struttura, divisa in 3 plessi: la sede centrale in zona storica ha un parcheggio privato; si dispone di ampi spazi: aula magna, biblioteca, servizi per disabili, palestre, laboratori e giardini</p> <p>-Piscina, campo sportivo e campo polivalente, messi a disposizione dalla Provincia di Grosseto, permettono di variare l'offerta formativa in relazione alle discipline afferenti all'educazione fisica</p> <p>-La scuola dispone di un numero considerevole di laboratori differenziati per attività</p> <p>-La partecipazione al progetto CI@sse2.0 ha favorito l'adeguamento di parte delle aule a un modello di spazio flessibile (nonostante le difficoltà legate al fatto che la sede centrale dell'Istituto sia di interesse storico)</p> <p>-La scuola conta su diverse fonti di finanziamento: lo Stato per 78,9% (4,8% risorse gestite dalla scuola e il 74% risorse gestite dal Ministero); le famiglie per l'1,6%, in cui rientra il contributo volontario annuo di 58,00 €; il Comune per l'1%; la Provincia per il 9,1%; la Regione per il 7,1%; i privati per un 2,2%.</p> <p>-Le risorse economiche disponibili nell'a.s. 2016-2017 sono state:</p> <p>PROVINCIA contributo per cancelleria e funzionamento settembre-dicembre 2016 € 3.425; gennaio-agosto 2017 € 6.000 supporto alunni disabili € 8.000 progetti IeFP € 13.320</p> <p>COMUNI Grosseto progetti PEZ € 4.647,70 Monte Argentario Progetto Diploma on line €11.500,00 Comune Follonica Progetto Diploma on line €6.500,00 ERASMUS+ € 365.181.000 (anno 2015) PON VAn LAn 7.490,00 (anno 2016)</p>	<p>- Una delle due sedi distaccate non dispone di palestra propria.</p> <p>- L'accesso ai punti di corrente nelle aule è da migliorare (soprattutto in un'ottica di diffusione di spazi sul modello Aule 3.0)</p> <p>-Il Liceo Musicale necessiterebbe di una sede autonoma</p> <p>-L'Istituto dispone di certificazioni rilasciate parzialmente dagli EE.LL.</p> <p>-Relativamente alle barriere architettoniche l'adeguamento alla normativa è parziale</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
GRIS01200Q	68	62,4	41	37,6	100,0
- Benchmark*					
GROSSETO	2.468	81,5	560	18,5	100,0
TOSCANA	42.022	80,0	10.488	20,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:GRIS01200Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
GRIS01200Q	-	0,0	13	19,1	19	27,9	36	52,9	100,0
- Benchmark*									
GROSSETO	55	2,2	532	21,6	873	35,4	1.008	40,8	100,0
TOSCANA	1.278	3,0	10.171	24,2	14.141	33,6	16.499	39,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:GRIS01200Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GRIS01200Q	18	31,0	13	22,4	16	27,6	11	19,0
- Benchmark*								
GROSSETO	524	22,8	709	30,8	407	17,7	662	28,8
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GROSSETO	27	84,4	-	0,0	5	15,6	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	395	51,1	7	0,9	91	11,8	1	0,1	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,5	0,9
	Da 2 a 3 anni	9,1	8,1	13
	Da 4 a 5 anni	9,1	21,7	18,2
	Più di 5 anni	81,8	67,7	67,9
Situazione della scuola: GRIS01200Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	17,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	45,5	31,7	33,1
	Da 4 a 5 anni	0	14,9	22,4
	Più di 5 anni	54,5	36	28,6
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Si evidenzia nell'ultimo anno una maggiore (seppur ancora molto bassa) partecipazione alle certificazioni linguistiche, per le quali si fa notare, tuttavia, che nessun docente, tranne uno, è in possesso dei livelli previsti dal CLIL, e (decisamente più consistente) alla certificazione informatica ECDL</p> <p>- L'Istituto è diventato sede certificazione CISCO.</p> <p>-Il Dirigente Scolastico ha contratto a tempo indeterminato, un incarico effettivo e esperienza di dirigenza nella scuola di oltre 5 anni, dal 2010/11 si trova presso questa scuola, aspetti che contribuiscono a dare stabilità e continuità alle pratiche organizzative e ai processi messi in atto (seppur sempre con un'ottica di revisione, aggiornamento e miglioramento, legata anche ai processi di autovalutazione)</p>	<p>-L'Istituto ha un numero di docenti a tempo indeterminato (pari al 60%) aumentando ulteriormente il divario con la media delle scuole della Provincia di Grosseto, ma anche della Toscana e dell'Italia; analogamente per quelli a tempo determinato la percentuale è aumentata, marcando ancora di più la differenza rispetto ai dati provinciali, regionali, nazionali. Questo non consente alla scuola di contare su una base sufficiente di docenti stabili, cui affidare ruoli apicali indispensabili per l'organizzazione e i processi</p> <p>-Il numero relativamente alto di docenti a tempo determinato crea difficoltà all'inizio dell'a.s. sia per la determinazione dell'orario didattico, sia per l'assegnazione delle classi, come anche per il tempo necessario di cui questi hanno bisogno per conoscere appieno i meccanismi di funzionamento e i modelli organizzativi dell'Istituto</p> <p>-La maggior parte dei docenti della scuola si colloca nelle fasce d'età fra i 45-54 e oltre i 55 anni. In particolare quest'ultima fascia di età sembra essersi ulteriormente ampliata rispetto alle medie provinciali, regionali, nazionali, marcando la lentezza del ricambio generazionale</p> <p>-Emerge che gli insegnanti che sono stabili nella scuola per un periodo fra i 6 e i 10 anni continuano a diminuire di numero</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: GRIS01200Q	100,0	92,3	90,2	95,5	100,0	95,0	98,4	98,1
- Benchmark*								
GROSSETO	84,0	77,0	77,0	85,6	89,7	76,3	74,4	71,1
TOSCANA	60,4	67,0	63,8	68,2	61,8	66,0	59,8	63,4
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: GRIS01200Q	70,0	88,2	100,0	100,0	96,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
GROSSETO	91,6	89,7	92,1	94,8	91,9	92,0	79,2	83,1
TOSCANA	69,3	75,5	74,3	78,8	75,4	80,1	77,0	80,1
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: GRIS01200Q	97,8	93,2	93,3	90,2	97,4	100,0	93,6	82,9
- Benchmark*								
GROSSETO	80,0	84,1	89,5	86,0	44,2	69,0	62,9	66,7
TOSCANA	72,7	80,6	77,8	83,7	80,1	88,5	87,0	89,1
Italia	79,5	86,2	83,3	86,4	76,9	84,3	82,7	86,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: GRIS01200Q	94,4	82,6	90,9	-	100,0	100,0	90,5	75,0
- Benchmark*								
GROSSETO	94,4	82,6	90,9	-	100,0	100,0	90,5	75,0
TOSCANA	86,9	92,5	91,8	96,5	89,4	88,4	89,9	92,6
Italia	88,0	89,2	86,5	89,0	85,1	86,9	88,9	86,5

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: GRIS01200Q	23,5	30,8	37,7	38,6	23,8	22,5	16,7	27,8
- Benchmark*								
GROSSETO	28,2	30,0	25,1	25,7	22,9	23,1	18,5	26,2
TOSCANA	26,0	29,2	26,4	25,9	19,5	23,0	19,7	20,5
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: GRIS01200Q	25,0	76,5	9,1	25,0	40,7	47,4	10,5	8,3
- Benchmark*								
GROSSETO	27,4	32,7	30,8	30,9	27,6	31,6	21,9	23,6
TOSCANA	25,7	27,7	28,9	28,8	25,4	28,6	27,9	27,0
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: GRIS01200Q	23,9	15,9	20,0	17,1	22,5	26,5	16,7	33,3
- Benchmark*								
GROSSETO	12,9	13,0	15,8	12,3	10,3	18,3	11,3	26,9
TOSCANA	26,3	29,1	25,6	25,0	25,9	28,6	27,2	24,5
Italia	26,5	27,4	25,9	24,5	24,2	24,2	24,7	22,5

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: GRIS01200Q	0,0	17,4	40,9	-	25,0	35,0	38,1	25,0
- Benchmark*								
GROSSETO	0,0	17,4	40,9	-	25,0	35,0	38,1	25,0
TOSCANA	26,1	34,0	34,3	24,6	33,9	32,6	38,1	23,6
Italia	23,2	25,5	25,5	20,5	23,6	23,9	21,7	18,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: GRIS01200Q	2,9	35,3	45,6	16,2	0,0	0,0	16,7	38,1	33,3	7,1	2,4	2,4
- Benchmark*												
GROSSETO	10,0	32,0	36,4	15,6	6,0	0,0	11,1	34,5	28,0	16,1	9,6	0,8
TOSCANA	10,1	34,5	32,4	16,1	6,8	0,1	8,2	36,2	30,9	16,7	7,9	0,2
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: GRIS01200Q	0,0	25,9	37,9	27,6	8,6	0,0	2,8	19,4	41,7	13,9	22,2	0,0
- Benchmark*												
GROSSETO	0,0	22,9	37,1	30,0	10,0	0,0	11,6	26,1	39,1	11,6	11,6	0,0
TOSCANA	5,2	23,4	34,6	24,3	12,3	0,3	6,0	27,7	33,2	21,3	11,7	0,1
ITALIA	6,4	27,8	32,2	20,8	12,5	0,3	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: GRIS01200Q	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,9	20,6	32,4	23,5	20,6	0,0
- Benchmark*												
GROSSETO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,4	30,1	31,2	17,5	12,9	0,9
TOSCANA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,0	33,9	29,1	16,4	11,1	0,5
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: GRIS01200Q	4,5	7,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	3,8	1,1	0,0	0,0	0,8
TOSCANA	1,4	0,5	0,7	0,7	0,5
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: GRIS01200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	1,1	0,6	1,5	0,9	0,3
TOSCANA	0,3	0,3	0,5	0,4	0,4
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: GRIS01200Q	2,4	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,4	0,3	0,7	0,5	0,6
Italia	0,6	0,4	0,4	0,4	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: GRIS01200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
GROSSETO	0,0	0,0	0,0	0,0	-
TOSCANA	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: GRIS01200Q	31,2	10,5	16,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	7,4	4,7	2,7	0,9	0,0
TOSCANA	6,2	3,6	1,9	0,9	0,2
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: GRIS01200Q	0,0	3,8	12,5	8,0	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	2,7	2,4	3,5	2,4	0,7
TOSCANA	3,8	2,2	1,8	0,6	0,4
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: GRIS01200Q	5,3	5,3	5,3	11,1	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	2,4	2,4	2,4	4,8	1,2
TOSCANA	4,8	2,3	2,0	0,6	0,5
Italia	6,1	2,8	1,7	0,6	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: GRIS01200Q	0,0	6,7	6,7	0,0	-
- Benchmark*					
GROSSETO	0,0	6,7	6,7	0,0	-
TOSCANA	1,4	1,4	1,1	0,0	0,0
Italia	1,8	0,9	0,6	0,1	0,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: GRIS01200Q	12,5	11,1	0,0	3,6	4,3
- Benchmark*					
GROSSETO	2,7	2,2	1,7	0,5	0,6
TOSCANA	3,3	1,6	0,9	0,8	0,2
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: GRIS01200Q	20,6	0,0	0,0	4,0	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	3,3	3,5	2,3	2,9	1,0
TOSCANA	3,4	2,9	2,3	1,1	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: GRIS01200Q	0,0	3,9	4,0	8,7	2,7
- Benchmark*					
GROSSETO	0,0	2,7	2,7	7,1	2,1
TOSCANA	3,1	1,9	2,5	1,1	0,4
Italia	3,9	1,8	1,6	0,7	0,4


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: GRIS01200Q	11,1	9,1	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
GROSSETO	11,1	9,1	0,0	0,0	-
TOSCANA	4,1	1,9	2,0	0,5	0,0
Italia	3,9	1,8	1,2	0,3	0,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il numero di studenti ammessi alla classe successiva è più alto rispetto ai riferimenti in tutti gli indirizzi, dato che appare costante nel tempo. Tale differenza è più rilevante nel professionale dove l'utilizzo delle nuove tecnologie e il corso classe 2.0 sta dando i suoi frutti.</p> <p>Il numero di studenti sospesi nel professionale appare in diminuzione e in linea con i riferimenti. Per i licei i valori appaiono in linea con quelli di riferimento o si discostano da essi in modo non rilevante.</p> <p>Nel tecnico il numero di ammessi in prima ha raggiunto nell'anno scolastico 2015/16 il 96%, dato che conferma che l'introduzione di materie d'indirizzo già sul primo anno mantiene vivo l'interesse degli studenti per il corso scelto contenendo la dispersione.</p> <p>Nel professionale il 55% si attesta nelle fasce basse come valutazione all'esame finale, circa 33% si attesta su valutazioni più alte. I dati appaiono in linea con i riferimenti.</p> <p>Per il liceo artistico e nel tecnico la distribuzione degli alunni per valutazione conseguita all'esame appare con una percentuale più elevata nelle fasce alte.</p> <p>I trasferimenti in entrata su tutti gli indirizzi, in particolare sul professionale, sono in numero molto più alto dei riferimenti, nel tecnico il valore è più alto sul secondo biennio</p> <p>Non risultano abbandoni nel tecnico e nel liceo musicale</p>	<p>Il numero di promossi nel professionale e sul tecnico molto più alto dei riferimenti (in alcune classi siamo al 100% con uno scarto di 20 – 30 punti percentuali rispetto ai riferimenti) e la sua costanza nel tempo potrebbero indicare un abbassamento del livello di sufficienza richiesto. Se il dato viene confrontato con il numero di sospesi, si osserva che, in particolare nel biennio del tecnico, si sospende molto a giugno (47% in seconda rispetto al 28,6% della toscana) e tutti ottengono la promozione ad agosto (100% rispetto al 88,5% della Toscana).</p> <p>Nel professionale il numero di abbandoni è concentrato nel primo biennio con valori più alti dei riferimenti, nel tecnico non risultano abbandoni ma ben il 20,6% si trasferisce il primo anno. Nei licei la percentuale di trasferimenti in uscita è più alta dei riferimenti sul biennio del musicale e nell'artistico in terza e quarta.</p> <p>Occorre lavorare sulla dispersione nel biennio del professionale e sulle materie d'indirizzo per il tecnico già dal primo anno</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	 3 - Con qualche criticità
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	4 -
	5 - Positiva
	6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola mette in atto strategie per il successo formativo e i dati sugli ammessi alla classe successiva sono più alti dei riferimenti. Occorre lavorare sulla motivazione in modo particolare nel biennio del professionale, dove la dispersione appare ancora elevata.

Resta inoltre da indagare sul rapporto sospesi/promossi per verificare il livello di sufficienza e le competenze in uscita.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: GRIS01200Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,2	63,2	65,3			48,3	46,5	48,3	
Liceo	57,5	↓	↓	↓	-2,1	31,8	↓	↓	↓	-8,4
GRPC012013 - 2 A	54,1	↓	↓	↓	-4,6	34,3	↓	↓	↓	-5,7
GRSL012013 - 2 A	61,1	↓	↔	↓	0,2	34,2	↓	↓	↓	-5,8
GRSL012013 - 2 B	55,4	↓	↓	↓	-8,4	26,8	↓	↓	↓	-13,2
		51,7	50,8	54,0			42,2	38,2	40,2	
Tecnico	33,7	↓	↓	↓	-12,8	17,5	↓	↓	↓	-15,4
GRTF012018 - 2 A	33,7	↓	↓	↓	-15,5	17,5	↓	↓	↓	-14,4
		40,6	41,7	43,8			21,8	21,9	25,6	
Professionale	45,6	↑	↑	↑	1,8	22,8	↔	↔	↓	-4,2
GRRC01201P - 2 A	46,6	↑	↑	↑	3,3	22,9	↔	↔	↓	-4,5
GRRC01201P - 2 B	44,8	↑	↑	↔	1,5	22,7	↔	↔	↓	-4,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GRPC012013 - 2 A	5	8	2	1	0	10	2	0	0	3
GRSL012013 - 2 A	4	10	8	4	1	13	10	4	0	0
GRSL012013 - 2 B	7	4	6	2	1	16	3	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GRIS01200Q	25,4	34,9	25,4	11,1	3,2	62,9	24,2	8,1	0,0	4,8
Toscana	13,3	23,0	27,7	18,8	17,4	34,8	13,8	11,5	9,0	30,8
Centro	16,3	22,7	26,3	18,6	16,1	38,5	12,8	10,0	9,6	29,1
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GRTF012018 - 2 A	10	4	0	0	0	13	1	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GRIS01200Q	71,4	28,6	0,0	0,0	0,0	92,9	7,1	0,0	0,0	0,0
Toscana	25,3	19,7	20,1	17,9	17,1	36,6	12,2	6,6	10,3	34,3
Centro	26,6	22,2	20,2	15,4	15,7	42,8	13,3	7,6	11,4	24,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GRR01201P - 2 A	3	1	2	2	4	2	5	3	1	1
GRR01201P - 2 B	3	4	3	1	5	5	6	2	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GRIS01200Q	21,4	17,9	17,9	10,7	32,1	25,0	39,3	17,9	7,1	10,7
Toscana	36,2	18,8	11,5	10,6	23,0	45,3	22,5	11,9	4,0	16,4
Centro	32,0	19,2	12,4	13,2	23,2	45,7	20,2	12,6	4,6	16,8
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GRIS01200Q - Liceo	5,3	94,7	5,9	94,1
- Benchmark*				
Centro	28,6	71,4	26,2	73,8
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GRIS01200Q - Professionale	0,4	99,6	0,0	100,0
- Benchmark*				
Centro	60,7	39,3	74,2	25,8
ITALIA	56,3	43,7	65,0	35,0

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le classi del professionale ottengono risultati più alti dei riferimenti per italiano, mentre sono in linea i risultati di matematica.</p> <p>C'è uniformità di risultati fra italiano e matematica fra le classi: le due classi del professionale ottengono risultati simili.</p> <p>Nell'artistico la sez. A ottiene risultati migliori della B, sia in italiano che in matematica, ma in generale non c'è grande differenza fra le sezioni, la variabilità fra le classi è bassa.</p> <p>All'interno delle classi, invece, si rileva una grande variabilità che è indice che la formazione delle classi è ispirata alla creazione tendenziale di gruppi fra i quali non esistano differenze tali da prefigurare la contrapposizione fra classi d'eccellenza e classi "ghetto".</p> <p>Nel professionale siamo vicini ai riferimenti per la distribuzione degli alunni nelle varie fasce.</p> <p>Nei licei sia per italiano che per matematica l'Istituzione ottiene un punteggio più basso rispetto alla media regionale ma l'effetto scuola è conforme ai valori di riferimento.</p> <p>Nel professionale in italiano l'istituzione ottiene punteggi più alti dei riferimenti con un effetto scuola leggermente positivo, mentre in matematica il punteggio è in linea con la media regionale con un effetto scuola pari al riferimento.</p>	<p>Il liceo ha risultati con punteggi più bassi rispetto a Toscana, Centro, Italia e tale differenza si accentua in matematica. il tecnico ottiene risultati molto più bassi dei riferimenti, sia in italiano che in matematica.</p> <p>Nei licei la distribuzione degli alunni nelle fasce basse è molto più alta dei riferimenti, sia in italiano che in matematica, mentre nel tecnico il 100% degli alunni è nelle fasce più basse.</p> <p>Nel tecnico, sia in italiano che in matematica, l'istituzione ottiene punteggi più bassi rispetto alla media e l'effetto scuola è leggermente negativo.</p> <p>Occorre lavorare sulle metodologie didattiche sul tecnico, anche perché, guardando le valutazioni alla fine della scuola secondaria di primo grado, esse appaiono molto più basse per i nostri alunni rispetto ai riferimenti. Occorre un lavoro di recupero delle competenze di base.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto si è impegnato in una forte azione di sensibilizzazione alle prove Invalsi ottenendo un innalzamento delle presenze. I risultati nelle classi del professionale sono in linea o più alte dei riferimenti con un positivo effetto scuola. Nel tecnico occorre lavorare sul recupero delle competenze di base migliorando l'effetto scuola. Occorre migliorare i risultati anche per i licei.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola valuta le competenze chiave sia considerandole integrate alle competenze d'asse nel primo biennio, sia in modo diretto dalla classe seconda alla quinta in complementarietà alle competenze di profilo</p> <p>-La scuola ha dedicato all'osservazione delle competenze chiave un intervento di miglioramento del PdM di SNV, che ha permesso di strutturare un processo per l'osservazione online delle competenze, tale da facilitare il lavoro dei docenti. I traguardi fissati (creazione e-book, numero di osservazioni, corso formazione) sono stati raggiunti</p> <p>- L'Istituto si è dotato di un modello di certificazione simile a quello ministeriale delle competenze d'asse su 4 livelli: non raggiunto, base, intermedio e avanzato; la maggior parte degli studenti si posiziona sul livello base-intermedio.</p> <p>- Gli studenti hanno migliorato le proprie competenze sociali: l'evidenza è la netta diminuzione dei provvedimenti disciplinari e degli atti vandalici.</p>	<p>-La formulazione delle competenze chiave osservate dall'Istituto non è ancora aggiornata alle competenze chiave europee, mantiene la dicitura presente nel DPR 139/2007.</p> <p>-Le diverse discipline hanno ancora difficoltà a inserire nel proprio curriculum le competenze europee e di conseguenza mancano delle verifiche strutturate.</p> <p>-Nonostante la semplificazione della procedura per l'osservazione delle competenze online, con successiva rilettura dei report, e l'avvenuto raggiungimento dei traguardi fissati previsti dal Piano di Miglioramento di SNV, permangono alcune criticità nel mettere a sistema il processo di osservazione, necessitando ancora i docenti di numerose sollecitazioni in merito all'osservazione delle competenze in modo uniformemente distribuito nel corso dell'a.s.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Punteggio 3.

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave .
Il numero di osservazioni delle competenze appare generalmente adeguato anche se le rilevazioni avvengono in modo non del tutto sistematico. Manca ancora un curriculum disciplinare che comprenda le competenze europee con verifiche strutturate

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
GRIS01200Q	28,2	19,5
GROSSETO	34,3	33,9
TOSCANA	40,6	42,2
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
GRIS01200Q	60,7	39,3	0,0	75,0	12,5	12,5	62,5	16,7	20,8
- Benchmark*									
GROSSETO	41,6	32,7	25,7	58,6	21,3	20,1	70,5	15,2	14,3
TOSCANA	44,9	33,1	22,0	59,2	24,0	16,8	66,9	19,2	14,0
Italia	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
GRIS01200Q	67,9	12,5	19,6	87,5	0,0	12,5	29,2	33,3	37,5
- Benchmark*									
GROSSETO	50,9	16,4	32,7	53,8	17,7	28,5	58,9	15,2	25,9
TOSCANA	50,0	19,8	30,2	58,7	15,4	25,9	63,2	12,7	24,1
Italia	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	GRIS01200Q	Regione	Italia
2011	25,9	21,5	17,7
2012	30,2	19,1	15,1
2013	19,0	19,7	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	GRIS01200Q	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	14,3	4,1	10,7
	Tempo determinato	28,6	31,8	31,3
	Apprendistato	14,3	4,8	7,5
	Collaborazione	28,6	35,6	27,6
	Tirocinio	14,3	16,9	16,5
	Altro	0,0	6,9	6,3
2012	Tempo indeterminato	0,0	3,4	10,0
	Tempo determinato	44,4	36,0	37,0
	Apprendistato	7,4	3,4	6,0
	Collaborazione	25,9	32,6	27,0
	Tirocinio	11,1	14,0	11,6
2013	Altro	11,1	10,6	8,4
	Tempo indeterminato	3,8	3,3	9,6
	Tempo determinato	50,0	34,6	37,0
	Apprendistato	0,0	3,6	6,0
	Collaborazione	19,2	34,4	27,1
	Tirocinio	0,0	0,1	0,3
	Altro	7,7	12,7	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	GRIS01200Q	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	7,4	5,1
	Industria	0,0	22,5	20,7
	Servizi	100,0	70,0	74,2
2012	Agricoltura	11,1	9,3	6,5
	Industria	9,3	22,3	20,8
	Servizi	79,6	68,4	72,7
2013	Agricoltura	11,5	9,1	6,2
	Industria	15,4	24,2	22,3
	Servizi	73,1	66,7	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	GRIS01200Q	Regione	Italia
2011	Alta	14,3	9,4	11,6
	Media	42,9	59,1	60,7
	Bassa	42,9	31,5	27,7
2012	Alta	9,3	8,7	10,7
	Media	64,8	56,0	59,3
	Bassa	25,9	35,3	30,0
2013	Alta	3,8	9,1	11,0
	Media	61,5	55,3	57,7
	Bassa	34,6	35,5	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Premesso che i dati risalgono a qualche anno fa:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Gli alunni che si iscrivono all'Università appaiono fortemente determinati e sono in linea con l'acquisizione dei crediti. -L'inserimento nel mondo del lavoro è in percentuale più alto o in linea con i valori di riferimento. -Nel 2013 i contratti a tempo indeterminato appaiono in linea con i riferimenti, più alti quelli a tempo determinato. -La maggior parte dei diplomati trova impiego nel settore dei servizi (nel 2013 il 73,1% dato più alto dei riferimenti), l'11,5% nell'agricoltura (rispetto al 9,1% e al 6,2% dei riferimenti). 	<ul style="list-style-type: none"> -Tranne che per il sistema universitario, i cui dati sono per altro non attuali, manca un sistema per conoscere quanti studenti proseguono nella formazione terziaria e verso quali tipologie (IFTS, ITS, AFAM, ACCADEMIE...) -Solo una bassa percentuale di alunni prosegue il percorso di studio universitario e la percentuale è in diminuzione: 28,2% nel 2014-15 e 19,5 nel 2015-16 rispetto al circa 30-40% dei riferimenti. -Qualche difficoltà viene rilevata al secondo anno fra coloro che scelgono l'area umanistica. -Manca una relazione sistematica con i Centri per l'Impiego e/o le Agenzie interinali. -Mancano dati per rispondere alle domande guida, ad esempio per dire quanti diplomati sono fuori dall'istruzione e dal lavoro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si decide di passare dal punteggio 4 al punteggio 3 in quanto i dati relativi agli studenti che proseguono il percorso di studio sono confortanti, tuttavia mancano dati per rispondere alle domande guida, ad esempio per dire quanti diplomati sono fuori dall'istruzione e dal lavoro. Il sistema di monitoraggio avviato lo scorso anno è stato sospeso essendo venuto a mancare il numero delle risorse a disposizione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Valutazione competenze chiave e di
cittadinanzaSezione 2.3 - Descrittori Esiti Competenze
chiave e di cittadinanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,1	8,1	8,6
	3-4 aspetti	0	4	6
	5-6 aspetti	33,3	48,5	38,2
	Da 7 aspetti in su	55,6	39,4	47,3
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	28,6	20,7	13,4
	3-4 aspetti	0	5,2	7,8
	5-6 aspetti	14,3	29,3	30,2
	Da 7 aspetti in su	57,1	44,8	48,6
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	22,2	13,4	11,4
	3-4 aspetti	0	3,7	7,9
	5-6 aspetti	11,1	41,5	34,9
	Da 7 aspetti in su	66,7	41,5	45,8
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,9	85,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	77,8	84,6	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,9	86,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,9	81,7	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,8	80,8	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	66,7	45,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	77,8	56,7	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	66,7	24	25,5
Altro	Presente	22,2	13,5	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	62,5	64,6	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	62,5	66,2	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	62,5	67,7	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	75	63,1	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	62,5	61,5	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	37,5	44,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75	61,5	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25	41,5	31,8
Altro	Presente	12,5	9,2	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	77,8	79,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	77,8	80,2	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,8	77,9	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,9	74,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,8	73,3	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	55,6	47,7	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	88,9	67,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	44,4	38,4	25,9
Altro	Presente	11,1	9,3	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	5,8	3
	3 - 4 Aspetti	11,1	14,4	14,9
	5 - 6 Aspetti	33,3	29,8	36,1
	Da 7 aspetti in su	55,6	50	46,1
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,7	3,6
	3 - 4 Aspetti	14,3	17,2	14,2
	5 - 6 Aspetti	42,9	26,6	33,4
	Da 7 aspetti in su	42,9	51,6	48,8
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	11,1	15,1	14
	5 - 6 Aspetti	33,3	36	35,5
	Da 7 aspetti in su	55,6	45,3	48,5
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	91,3	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	55,6	73,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	77,8	73,1	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,1	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	55,6	53,8	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	88,9	88,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	55,6	62,5	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	55,6	55,8	62
Altro	Presente	11,1	9,6	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,5	92,3	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	37,5	83,1	75
Programmazione per classi parallele	Presente	50	67,7	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	87,5	92,3	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	62,5	56,9	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	87,5	90,8	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	50	63,1	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	37,5	46,2	58,4
Altro	Presente	12,5	6,2	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	93	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	55,6	77,9	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	55,6	66,3	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	66,7	57	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	90,7	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	55,6	64	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	55,6	51,2	60,3
Altro	Presente	11,1	8,1	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La selezione dei saperi e le scelte dell'Istituto tengono conto delle indicazioni nazionali attraverso le programmazioni disciplinari, i cui moduli hanno come obiettivo lo sviluppo delle competenze di profilo, che lo studente deve acquisire.</p> <p>-In fase di progettazione del PTOF vengono definiti gli obiettivi e i traguardi per le varie classi. L'offerta viene ampliata tenendo conto degli stimoli provenienti dall'ambiente esterno, attraverso il confronto con Enti locali, Associazioni di categoria e culturali e il coinvolgimento delle famiglie.</p> <p>-La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Le competenze chiave vengono valutate attraverso moduli disponibili online sul sito dell'Istituto, in modo da facilitarne e renderne più agevole la compilazione da parte dei docenti. In base al numero/livello di competenze assegnate per ciascuno studente viene rilasciata la relativa dichiarazione. All'osservazione delle competenze chiave è stato dedicato un intervento di miglioramento, che ha consentito di raggiungere i target fissati in termini di aggiornamento di un e-book delle competenze, con indicazioni per l'osservazione delle stesse; realizzazione di un corso di formazione; numero osservazioni annuali per studente</p> <p>-La valutazione degli studenti segue criteri comuni tendenti a garantire omogeneità di valutazione nei Consigli di classe</p>	<p>-Nonostante gli sforzi tesi ad una programmazione per competenze e a un sistema di apprendimento multidisciplinare effettuati in sede di Ambiti disciplinari, permangono difficoltà di attuazione pratica di quanto progettato nel lavoro di gruppo del Consiglio di Classe.</p> <p>-Nonostante la scuola abbia adottato un sistema di osservazione delle competenze online e a quelle chiave abbia dedicato un intervento del PdM di SNV, manca la sistematicità dell'osservazione da parte dei docenti, dovuta al fatto che non sempre il curricolo per competenze definito viene utilizzato come strumento di lavoro per l'attività ordinaria. Per raggiungere i traguardi dello stesso PdM, è stata necessaria la continua supervisione da parte del Responsabile dell'intervento</p> <p>-Manca l'elaborazione di prove comuni per la rilevazione delle competenze</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	17	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	32	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	51	66,5
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	22,2	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	42,9	25,4	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	52,4	62,5
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	21,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	22,9	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	55,4	65,7
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	45,8	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	25,3	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	28,9	43,4
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	53,8	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	15,4	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	30,8	41,7
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	62,5	52,9	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	14,7	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	32,4	41
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	17	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	32	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	51	66,5
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	22,2	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	42,9	25,4	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	52,4	62,5
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	21,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	22,9	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	55,4	65,7
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>-L'Istituto è dotato di un sistema di raccordo tra le discipline con un'organizzazione per ambiti, che ha permesso la costruzione di una programmazione per competenze comune. Ogni ambito è coordinato da un responsabile, che diffonde le Linee Guida per la progettazione e coordina i colleghi nella fase di attuazione. All'interno di ogni ambito sono condivise delle griglie di valutazione e prove comuni per la verifica degli obiettivi minimi per disciplina</p> <p>-Ogni Consiglio di Classe nel mese di ottobre progetta almeno un modulo interdisciplinare da realizzare nella classe con il contributo di tutte le discipline e, se necessario, di esperti esterni. Durante l'a.s. i Consigli di Classe esaminano l'andamento di quanto progettato, applicando correttivi qualora necessario ed indicando motivazioni del mancato svolgimento del suddetto modulo</p> <p>- Come previsto dall'intervento del Piano di Miglioramento "Una didattica efficace per il successo scolastico", la scuola dall'a.s. 2016/2017 ha iniziato a somministrare in modo sistematico agli studenti delle classi 1° e 3° prove di ingresso e finali (elaborate in modo da favorire il confronto tra i dati in entrata e in uscita) nelle discipline di Italiano, Matematica, Inglese, Chimica. Obiettivi, migliorare i risultati scolastici degli allievi, in particolare delle 1° e delle 3°; migliorare i risultati nelle prove standardizzate, incentivando a una più responsabile partecipazione. Al momento, risulta raggiunto l'obiettivo della partecipazione</p>	<p>-A questo buon livello organizzativo non sempre corrispondono risultati adeguati nell'applicazione e concretizzazione dei processi. Il processo di insegnamento/apprendimento dichiarato in fase di progettazione non sempre trova riscontro nella concretezza dell'attività della classe. Ne sono testimonianza i risultati non ancora soddisfacenti ottenuti dalla restituzione dei dati delle prove INVALSI e la difficoltà della scuola ad avere una puntuale e completa rendicontazione del lavoro svolto da parte degli Ambiti disciplinari, dei Consigli di classe, dei singoli docenti</p> <p>-Il modulo interdisciplinare progettato all'interno dei Consigli di Classe non si traduce concretamente in un lavoro di gruppo, ma rimane la somma di argomenti condivisi svolti dai singoli insegnanti</p> <p>- Tali aspetti di criticità sono in parte dovuti al forte turn over annuale dei docenti che rende difficoltoso un appropriarsi immediato dei processi in atto.</p>
--	--


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>-La valutazione degli studenti segue criteri comuni tendenti a garantire omogeneità di valutazione nei Consigli di classe</p> <p>-Adozione comune (a fine a.s.) della pratica del compito standard (basato sul “protocollo dei saperi imprescindibili”) per la valutazione del raggiungimento o meno dello standard di sufficienza</p> <p>-La scuola attualmente, in modo sistematico dall'a.s. 2016/2017, grazie all'intervento del Piano di miglioramento “Una didattica efficace per il successo scolastico”, somministra prove strutturate in entrata e in uscita per le discipline di Italiano, Matematica, Inglese, Chimica, utilizzando la piattaforma Moodle, per valutare la situazione di partenza, da confrontare con quella in uscita</p> <p>- Grazie all'intervento del Piano di Miglioramento "Migliorare il sistema di osservazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza" la scuola valuta l'acquisizione di competenze base per il primo biennio e di profilo per il secondo biennio e il quinto anno, tramite un sistema di osservazione online delle competenze, che viene periodicamente monitorato con dei report restituiti ai docenti. Sulla base di queste osservazioni Il consiglio di classe valuta il livello di competenza da certificare ad ogni studente</p> <p>- Iniziative di valutazione autentica e di rubriche di performance vengono adottate soprattutto nelle attività di Alternanza scuola-lavoro</p>	<p>- Il processo di osservazione e valutazione online delle competenze deve ancora andare a sistema, come dimostra la necessità per i docenti di numerose sollecitazioni nel corso dell'a.s. per raggiungere i risultati attesi in termini di target</p> <p>- Manca l'elaborazione di prove comuni per la rilevazione delle competenze</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione è stata portata da 4 a 5 in considerazione dei seguenti aspetti. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento tenendo anche conto del supplemento al diploma, recentemente messo a punto dal MIUR in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nonostante i primi risultati dati dagli interventi del Piano di Miglioramento, permangono criticità: la scuola ha ormai consolidato la programmazione per competenze, anche se si evidenziano alcune difficoltà di attuazione pratica di quanto progettato; al buon livello organizzativo e alle innovazioni tecnologiche proposte non corrispondono risultati adeguati, soprattutto nella fase di rendicontazione di quanto svolto; il processo di insegnamento/apprendimento dichiarato in fase di progettazione non sempre trova riscontro nella concretezza dell'attività della classe; i risultati nelle prove standardizzate nazionali (in attesa di quelli relativi all'a.s. 2016/2017) non sono ancora soddisfacenti, mentre piuttosto positiva (rispetto al target previsto) sono la partecipazione e la motivazione degli studenti nello svolgimento; la scuola ha difficoltà ad avere una puntuale e completa rendicontazione del lavoro svolto da parte degli Ambiti disciplinari, dei Consigli di classe, dei singoli docenti; il sistema adottato di osservazione online delle competenze non è ancora sistematico. Manca, inoltre, l'elaborazione di prove comuni per la rilevazione delle competenze

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	22,2	62,5	62
	Orario ridotto	0	6,7	10,8
	Orario flessibile	77,8	30,8	27,2
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	14,3	34,4	49,2
	Orario ridotto	14,3	17,2	14,4
	Orario flessibile	71,4	48,4	36,4
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	11,1	31,8	48
	Orario ridotto	11,1	14,1	14,2
	Orario flessibile	77,8	54,1	37,8
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:GRIS01200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	99	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	66,7	47,1	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,8	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	44,4	10,6	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75	84,6	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	12,5	41,5	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	6,2	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	13,8	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,5	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,5	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	33,3	41,9	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	5,8	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	11,6	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:GRIS01200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	88,9	98,1	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,9	86,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	11,1	3,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	1	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	75	83,1	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75	86,2	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	12,5	7,7	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	13,8	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	88,9	91,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,9	90,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	11,1	7	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,8	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>-A partire dall'a.s. 2014-2015 l'orario, per gli indirizzi Professionale, Tecnico, Liceo Musicale, è stato elaborato su 5 giorni, con lezioni dal lunedì al venerdì, riduzione dell'unità oraria a 50', recupero dei 10' in 1-2 giorni con lezioni prolungate, alternanza scuola-lavoro, stage, progetti, consolidamento metodo di studio, partecipazione a concerti, eventi, manifestazioni. Questo orario viene incontro a studenti pendolari; riduce tasso di assenze del sabato; viene incontro a esigenze delle famiglie (week-end lungo); facilita la gestione del "giorno libero" dei docenti</p> <p>-La scuola dedica spazio al recupero estivo per gli studenti, con un buon risultato (degli studenti frequentanti, quasi il 100% supera l'esame per il giudizio sospeso). La scuola adotta un sistema di preparazione degli studenti con l'insufficienza, somministrando a maggio di ogni a.s. una prova standard basata sui saperi indispensabili di ogni disciplina. La prova stabilisce il livello della sufficienza e sullo stesso formato di questa viene preparata la prova per il giudizio sospeso</p> <p>-I laboratori sono utilizzati, anche se la scuola, grazie ad azioni formative inserite nel P.T.O.F. e legate alle metodologie BYOD e all'adesione all'iniziativa Avanguardie Educative, sta promuovendo (non solo nelle classi 2.0) l'idea di laboratorio-classe, favorendo l'utilizzo di dispositivi mobili, quali smartphone per la didattica</p> <p>-Approvazione PON Liceo Musicale, che consente investimenti nella strumentazione</p>	<p>-Per il Liceo Musicale sarebbe necessario avere una sede autonoma, sia per tutelare le attrezzature di cui usufruisce, di considerevole valore economico, sia per non arrecare disturbo acustico agli altri indirizzi</p> <p>-Le biblioteche al momento sono utilizzate esclusivamente come raccolta di libri. Sarebbe necessaria una riqualificazione, sia sul piano estetico, sia sul piano della qualità e del formato dei volumi, con l'utilizzo del digitale e del prestito elettronico</p> <p>-Alla domanda rivolta agli studenti nel Questionario di customer satisfaction somministrato nell'a.s. 2016/2017 "i laboratori sono funzionali ed hanno attrezzature tecnologiche aggiornate?", la risposta è stata complessivamente positiva negli indirizzi di studi del Liceo Artistico, sia del mattino che del serale (rispettivamente 67% e 82%), dei Servizi Commerciali Amministrativi (62%), dei Servizi Commerciali Amministrativi DOL (52%); invece è stata negativa negli indirizzi del Liceo Musicale (79%) e del Tecnico grafica e comunicazione (70%)</p>
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:GRIS01200Q - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	52,71	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	46,37	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:GRIS01200Q - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	15	43,49	53,13	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto, coerentemente con gli obiettivi strategici e operativi, è impegnato nella promozione delle didattiche innovative, come dimostra l'adesione al progetto CI@ssi2.0 e tutte le attività ad esso connesse, tra cui gli interventi formativi sui docenti, l'adeguamento delle strutture alle nuove esigenze, la creazione di una piattaforma Moodle, l'acquisto dei PC. La scuola ha inserito nel Piano Triennale di Formazione azioni formative, rivolte a tutti i docenti, legate alle metodologie BYOD.</p> <p>-In continuità con il progetto CI@ssi2.0, la scuola ha attivato una serie di percorsi formativi condotti da esperti, che hanno interessato tutti i docenti coinvolti nello stesso progetto, ma anche altri che in prospettiva possono essere interessati al suddetto coinvolgimento. Le pratiche didattiche di CI@ssi2.0 si sono diffuse, per osmosi, in altre classi dell'Istituto, facilitate dal raccordo tra docenti garantito dal lavoro dei dipartimenti e degli ambiti disciplinari</p> <p>-Grazie al lavoro della Funzione Strumentale Sviluppo risorse umane e al PNSD, sono stati attivati numerosi corsi di formazione mirati all'utilizzo delle nuove tecnologie, a cui hanno partecipato con interesse e coinvolgimento molti docenti, come risulta dall'incremento dei materiali multimediali prodotti e dal loro utilizzo nelle classi</p> <p>- Nelle riunioni degli Ambiti disciplinari sono previsti momenti di confronto sulle metodologie didattiche.</p>	<p>-La diffusione di metodologie didattiche innovative non è ancora omogenea in tutti gli indirizzi di studio della scuola</p> <p>-La situazione della scuola per quanto riguarda la percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate appare dai dati restituiti inferiore rispetto ai riferimenti provinciale, regionale, nazionale. Tuttavia questi dati, nonostante l'investimento della scuola su dotazioni aggiornate, sono influenzati dall'alto numero di laboratori della scuola (di informatica, di grafica, legati alle materie di indirizzo del Liceo Artistico e del Liceo Musicale), che abbassa la percentuale. Occorre considerare che molti laboratori non hanno richiesto dotazioni aggiornate (software, hardware)</p> <p>-Non è ancora pienamente utilizzato l'ambiente di repository previsto dall'AD sulla apposita piattaforma e sul sito dell'Istituto.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:GRIS01200Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	3,3	2,7
Un servizio di base		18,2	15,2	8,6
Due servizi di base		27,3	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		54,5	65,6	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:GRIS01200Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	36,4	42	50,5
Un servizio avanzato		36,4	21,3	26,8
Due servizi avanzati		27,3	29,3	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	7,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:GRIS01200Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50	47,9	58,8
Nessun provvedimento		0	2,1	1,7
Azioni interlocutorie		20	12,3	8,9
Azioni costruttive	X	10	11,6	9,6
Azioni sanzionatorie		20	26	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:GRIS01200Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	63,6	34,9	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		18,2	32,2	31,3
Azioni costruttive		9,1	10,5	8,4
Azioni sanzionatorie		9,1	22,4	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:GRIS01200Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50	56,9	54,9
Nessun provvedimento		0	1,4	0,6
Azioni interlocutorie	X	30	21,5	20,8
Azioni costruttive		0	7,6	8
Azioni sanzionatorie		20	12,5	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:GRIS01200Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		0	8,4	9,8
Nessun provvedimento		0	0,6	0,9
Azioni interlocutorie		10	33,5	39,1
Azioni costruttive		10	14,2	12,3
Azioni sanzionatorie	X	80	43,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:GRIS01200Q - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,04	2,63	1,29	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,01	1,11	0,9	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,41	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,47	0,42	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:GRIS01200Q - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	10,34	23,15	18,85	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
GRPC012013	Liceo Musicale e Coreutico	112,9	102,1	98,3	89,0
GROSSETO		112,9	102,1	98,3	89,0
TOSCANA		934,0	1043,1	878,6	937,3
ITALIA		12828,5	11765,3	10539,5	9789,0

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
GRRC01201P	Istituti Professionali	232,8	227,1	153,6	184,2
GROSSETO		1051,6	1186,7	1296,0	1610,0
TOSCANA		12572,7	11453,8	11899,8	16973,3
ITALIA		234680,5	211898,6	209672,9	237073,7

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
GRSL012013	Liceo Artistico	233,8	232,2	165,8	200,3
GROSSETO		315,2	302,6	235,8	263,3
TOSCANA		2967,9	2899,3	3355,1	3617,7
ITALIA		40483,3	39559,8	42611,0	44614,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
GRTF012018	Istituti Tecnici	195,8	171,5	185,4	178,4
GROSSETO		1326,2	1693,3	2711,9	2859,4
TOSCANA		14345,4	13788,3	16813,8	18096,5
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento in vari modi: diffondendo la conoscenza del Regolamento di Istituto; elaborando un Patto di corresponsabilità consegnato al momento dell'iscrizione; attraverso la partecipazione degli studenti agli organi collegiali e alle assemblee studentesche; attraverso la partecipazione all'elaborazione del P.T.O.F. e dei vari documenti interni della scuola; attraverso la partecipazione a progetti e iniziative specifiche con particolare attenzione al fenomeno del bullismo e cyberbullismo.

-In caso di comportamenti problematici, la scuola attiva una serie di azioni: coinvolgimento dello studente e della famiglia per confronto; convocazione del Consiglio di Classe (eventuali provvedimenti disciplinari accompagnati con azioni rieducative); coinvolgimento servizi sociali e strutture socio-sanitarie; predisposizione all'interno della scuola di uno sportello di ascolto, gestito da una psicologa.

-Organizzazione di attività con il supporto di esperti esterni, che prevedono percorsi ludici e sportivi finalizzati alla gestione di comportamenti violenti, tramite l'autocontrollo e il rispetto delle regole, promossi attraverso discipline quali la boxe

-Nell'a.s. corrente le azioni di sensibilizzazione della Scuola hanno determinato un numero di sospensioni inferiore agli anni precedenti

-Le relazioni sono buone

-Riguardo a ore di assenza e entrate in ritardo, i valori sono bassi

-Difficoltà a coinvolgere le famiglie in percorsi congiunti svolti con la scuola ed esperti esterni, finalizzati ad aiutare lo studente a crescere e ad acquisire i valori fondamentali di rispetto delle regole e dell'altro

-Difficoltà a sensibilizzare alcuni genitori sull'importanza di intervenire in modo integrato (scuola/famiglie) di fronte ad episodi gravi di mancato rispetto dei regolamenti interni, in particolare in presenza di atti vandalici, applicando quanto previsto soprattutto dal Regolamento di Istituto

-La quota di studenti sospesi per anno di corso, che si azzerava praticamente negli ultimi due anni ed è bassissima nel terzo anno, è ancora un po' alta nei primi due anni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il giudizio assegnato è passato da 5 a 6, grazie alle azioni messe in atto dalla scuola. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche (permane la criticità delle biblioteche) sono usati dalla maggior parte delle classi. Nel Piano Triennale di Formazione sono state previste azioni formative legate alle metodologie didattiche BYOD, rivolte a tutti i docenti e volte anche a favorire l'idea del laboratorio-classe, in cui gli studenti utilizzano dispositivi mobili, quali smartphone e tablet, per le attività didattiche. A scuola, attraverso gli ambiti disciplinari e l'adesione a iniziative quali Avanguardie Educative, ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, soprattutto quelle iniziali in fase di accoglienza e di erogazione del Curricolo di Cittadinanza e Costituzione. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate di confronto e di dialogo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,2	10,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	73	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,2	17	15,8
Situazione della scuola: GRIS01200Q	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	63,6	78,3	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	45,5	42,9	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	27,3	19,3	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	81,8	95,7	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	36,4	26,1	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Elaborazione PAI e Piano gestione diversità. Presso l'Istituto è presente il CTS di Grosseto, che offre informazione/consulenza/formazione sulle Nuove Tecnologie a sostegno dell'integrazione degli alunni diversamente abili e dei D.S.A. a genitori,insegnanti,alunni</p> <p>-L'istituto pone attenzione all'integrazione degli alunni stranieri con percorsi laboratoriali di lingua italiana. Da un monitoraggio interno risulta che la percentuale di studenti stranieri che, dopo aver frequentato i corsi, viene ammessa alla classe successiva è alta. La scuola infatti implementa un'analisi disciplinare per le materie relative ai vari indirizzi di studio, specifica per livelli di competenza linguistica in L2, su cui si fondano gli obiettivi didattici ed educativi generali degli studenti di cittadinanza non italiana che necessitano anche di misure di accompagnamento alla didattica curricolare</p> <p>-Vengono realizzate misure in favore degli studenti stranieri: accoglienza dei genitori in fase di iscrizione e revisione/semplificazione della modulistica; verifica competenze digitali dei genitori; creazione forum dei genitori sul sito della scuola per favorire la comunicazione; verifica possesso password di accesso al Registro elettronico da parte delle famiglie; traduzioni della presentazione della scuola nelle lingue parlate dai nostri alunni</p> <p>- Nonostante l'alta percentuale di studenti BES, la scuola riesce a gestire efficacemente le varie situazioni, grazie all'efficacia della formazione</p>	<p>- E' difficile coinvolgere le famiglie di studenti stranieri, anche quando vengono contattate dal Consiglio di Classe per condividere azioni specifiche finalizzate al successo scolastico dei figli, in caso soprattutto di alto tasso di assenza</p> <p>-Nonostante le azioni messe in campo dalla scuola, la partecipazione delle famiglie, in particolare di quelle degli studenti stranieri (principalmente degli ordinamenti professionale e tecnico), agli organi collegiali della scuola è molto bassa</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
GRPC012013	0	0
GRRC01201P	0	0
GRSL012013	0	0
GRTF012018	0	0
Totale Istituto	0	0
GROSSETO	6,4	46,5
TOSCANA	8,1	66,3
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
GROSSETO	96
	4,91
TOSCANA	878
	5,42
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	55,6	58,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	44,4	26,9	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	77,8	87,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	66,7	76,9	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	22,2	19,2	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	22,2	48,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	22,2	27,9	27,8
Altro	Presente	22,2	20,2	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	50	63,1	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	20	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	50	60	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	62,5	69,2	68,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	25	29,2	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	37,5	49,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	25	24,6	27
Altro	Presente	12,5	7,7	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66,7	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	22,2	25,6	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	66,7	73,3	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	77,8	81,4	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	11,1	26,7	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	44,4	53,5	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	44,4	37,2	31,3
Altro	Presente	11,1	17,4	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	44,4	37,5	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	22,2	19,2	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	22,2	62,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	95,2	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	22,2	35,6	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	44,4	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	88,9	92,3	91,7
Altro	Dato mancante	11,1	7,7	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	37,5	43,1	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	12,3	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	25	46,2	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	50	76,9	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	25	41,5	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	37,5	70,8	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	62,5	84,6	80,3
Altro	Dato mancante	0	3,1	5,7


3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	55,6	41,9	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	11,1	20,9	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	33,3	47,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	77,8	87,2	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	44,4	37,2	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,7	79,1	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	66,7	83,7	85,4
Altro	Dato mancante	0	5,8	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli delle classi iniziali, che la scuola accompagna con recuperi in itinere e lavoro su metodo di studio</p> <p>-Numerosi gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento: interventi in orario curricolare e in itinere, corsi di recupero strutturati per classi parallele in periodo estivo e scolastico</p> <p>- Da un'analisi interna risulta che i corsi estivi di recupero hanno generalmente un buon risultato: degli studenti che frequentano i corsi, quasi il 100% riesce a superare l'esame per il giudizio sospeso. La scuola, inoltre, adotta un sistema di preparazione degli studenti con l'insufficienza, che prevede la somministrazione a maggio di ogni a.s. di una prova standard basata sui saperi indispensabili di ogni disciplina (formalizzati in un documento prodotto dagli ambiti disciplinari). La prova stabilisce il livello della sufficienza e sullo stesso format di questa viene preparata poi la prova per il giudizio sospeso</p> <p>-La scuola partecipa a progetti di "Prevenzione della dispersione scolastica", rivolti agli studenti delle classi prime e seconde degli ordinamenti Professionale e Tecnico a rischio abbandono/insuccesso</p> <p>-Un intervento del PdM monitora il successo scolastico</p> <p>-La valorizzazione delle eccellenze avviene attraverso la partecipazione degli studenti meritevoli a concorsi, proposte didattiche provenienti dall'esterno, progetti particolari, stage e viaggi studio all'estero</p>	<p>E' necessario dare maggiore spazio al potenziamento degli studenti e alla valorizzazione delle eccellenze, non solo attraverso la partecipazione alle iniziative menzionate, ma anche nella pratica quotidiana dell'attività didattica alla fine dell'a.s., quando gli studenti con insufficienza sono impegnati in attività di recupero, per sottolineare maggiormente che la scuola valorizza e apprezza gli studenti meritevoli</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione passa da 3 a 6, in considerazione di una serie di interventi di miglioramento messi in atto dalla scuola. Le attività realizzate per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

E' stata molto implementata l'attività del Coordinatore dell'Inclusione con interventi informativi-formativi nei confronti dei docenti curricoli.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono state acquisite modalità di verifica degli esiti, grazie all'intervento del Piano di Miglioramento "Una didattica efficace per il successo scolastico", che prevede, fra le azioni, l'analisi e raccolta dei dati della scuola (per fare una mappa delle criticità), somministrazione di prove di ingresso e finali agli studenti delle classi 1° e 3° in Italiano, Matematica, Inglese, Chimica e confronto fra i risultati delle stesse, con successiva analisi delle criticità emerse e riflessione, in sede di Ambiti disciplinari, sulle strategie da adottare e mettere in atto. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Occorre migliorare ulteriormente la valorizzazione delle eccellenze, definendo un sistema organico di valorizzazione del merito scolastico e dei talenti

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	60,9	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	18,2	36	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,5	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	90,9	80,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	90,9	57,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	27,3	38,5	34,8
Altro	Presente	9,1	19,3	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-È riconosciuta l'importanza del raccordo con la scuola secondaria di primo grado, come dimostrano le azioni messe in campo dalla scuola per la continuita', in molti casi al di sopra dei valori provinciale, regionale, nazionale</p> <p>-E' prevista la costruzione di micro moduli professionalizzanti da proporre agli studenti della scuola secondaria di primo grado in modo da far conoscere la peculiarità dell'offerta, comprendendone la valenza sia nel contesto lavorativo sia in vista di una prosecuzione negli studi. Il tutto mirato ad una scelta consapevole da parte dell'alunno</p>	<p>-Mancanza ancora di un rapporto strutturato e mirato alla costruzione di un reale curriculum verticale (che non si limiti ad interventi sporadici o affidati all'iniziativa di singoli docenti o di specifici indirizzi di studio) tra i docenti della scuola secondaria di secondo grado e quelli della prima</p> <p>-Difficoltà a incidere profondamente sull'utenza, in modo da valorizzare la variegata articolazione dei percorsi di studio del Polo Bianciardi, potenziando le iscrizioni e limitando le entrate in itinere determinate da scelte sbagliate degli studenti in fase di orientamento</p> <p>- Mancanza di una figura referente dell'orientamento, che coordini le attività e dia continuita' alle varie iniziative messe in campo negli ultimi aa.ss.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	54,5	57,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	72,7	67,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	54,5	49,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	63,6	44,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	63,6	59	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	81,8	82,6	81,7
Altro	Presente	18,2	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, organizzando atelier per le classi dalla seconda alla quinta in collaborazione con esperti esterni
 -La scuola organizza attività di orientamento alla formazione terziaria, al mondo del lavoro e all'Università, coinvolgendo anche le realtà del territorio. Inoltre, ha promosso azioni di promozione di iniziative come Giovani Sì e i percorsi di apprendistato, quest'ultimo al momento senza risultati di rilievo, nonostante la partecipazione a uno specifico progetto con l'Istituto Agrario di Firenze, "Percorsi sperimentali di apprendistato promossi a seguito degli accordi nazionali con ENEL ed ENI" (finanziamento avviso pubblico n. 15908/2016 per la presentazione da parte delle istituzioni scolastiche delle proposte progettuali di cui al Decreto Dipartimentale n. 1068/2016, relativo all'art. 22, comma 1, del D.M. n. 663 dell'1-9-2016)
 - Le famiglie vengono coinvolte sulla scelta del percorso formativo successivo, anche se non sempre con successo in termini di partecipazione attiva

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Nonostante il lavoro svolto negli ultimi 2 anni, anche in collaborazione con esperti esterni, permane la difficoltà a far percepire agli orientatori del primo grado e alle famiglie le nuove e diverse offerte formative, per potenziare le iscrizioni e limitare le entrate in itinere determinate da scelte sbagliate degli studenti in fase di orientamento
 - La scuola, grazie all'azione di miglioramento sui risultati a distanza, nell'a.s. 2015/2016 ha strutturato un sistema di monitoraggio del placement degli studenti diplomati. Per mancata conferma nell'organico del potenziamento della figura responsabile di questo intervento, nell'a.s. 2016/2017 non è stato possibile portare avanti l'intervento, facendolo entrare a regime
 - Mancanza di una figura referente dell'orientamento, che coordini le attività e dia continuità alle varie iniziative messe in campo negli ultimi aa.ss.
 -La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, anche attraverso i percorsi di alternanza, ma non in modo organico e sistematico

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
GRIS01200Q	65,1	34,9
GROSSETO	73,0	27,0
TOSCANA	73,5	26,5
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
GRIS01200Q	98,1	89,7
- Benchmark*		
GROSSETO	95,2	85,3
TOSCANA	90,7	77,5
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	0	0	0
4° anno	Dato Mancante	0	0	0
5° anno	Dato Mancante	0	0	0
Totale studenti del triennio	Dato Mancante	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	34,15	79,41	80,87
4° anno	0	35,76	38,71	0
5° anno	0	65,91	76,39	70,21
Totale studenti del triennio	0	63,28	81,82	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:GRIS01200Q - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	142	89	79	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:GRIS01200Q - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-56	-22,5	3,5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:GRIS01200Q - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	53,99	53,99	42,27	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	48,31	57,18	52	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	399,75			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Il numero di convenzioni stipulate dalla scuola con soggetti esterni per l'alternanza è molto alto, ben al di sopra dei valori di riferimento provinciali, regionali, nazionali, in linea con la tradizione di apertura al territorio sottolineata nel P.T.O.F. La gamma dei partner è molto diversificata, come naturale in una scuola-polo con indirizzi di studi molto variegati
 -Una cura particolare viene data ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio, rilevati in fase di elaborazione del P.T.O.F. tramite incontri con i soggetti esterni e nel corso dell'a.s. con i questionari di customer satisfaction
 -I percorsi di alternanza, nel rispetto della normativa di riferimento, vengono co-progettati con le aziende. Anche la valutazione dello studente avviene in modo congiunto
 -I percorsi di alternanza si integrano con il P.T.O.F., rientrando fra gli Obiettivi operativi e i Piani strategici
 -I percorsi di alternanza vengono monitorati, sia in itinere, sia alla fine dell'a.s., attraverso report di riepilogo delle ore svolte, della documentazione restituita, della valutazione riportata dallo studente
 -Le competenze degli studenti al termine dell'alternanza sono state definite e vengono valutate in modo congiunto tra scuola e azienda, con un'apposita scheda di valutazione. Importanza viene data anche all'autovalutazione dello studente
 -Nell'ultimo a.s. è aumentato il numero di studenti partecipanti all'alternanza, mentre è leggermente diminuito quello di convenzioni

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Difficoltà, in fase di rendicontazione finale, ad avere la restituzione di tutta la documentazione relativa all'alternanza, correttamente compilata e firmata, nonostante il puntuale sistema di controllo messo in atto dalla scuola e atto a facilitare il processo

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono avviate verso la sistematicità. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata per alcuni indirizzi (artistico) e tematiche (Inclusione).

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, anche se non in modo sistematico. Manca un monitoraggio puntuale dei risultati delle proprie azioni di orientamento in ingresso.

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è molto superiore ai riferimenti provinciale, regionale, nazionale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza. Permangono criticità in fase di resituzione finale dei documenti relativi all'alternanza, nonostante i processi messi in atto.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La mission e la vision sono state formulate e poi sviluppate dal 2011, anno del dimensionamento della rete scolastica provinciale in cui è nato il Polo Bianciardi. Annualmente, in fase di elaborazione del PTOF, mission e vision sono riviste con il coinvolgimento dei portatori di interesse più rappresentativi del territorio. Le linee di indirizzo dell'Istituto vengono coordinate dal Dirigente attraverso gli organi collegiali, articolati in gruppi di lavoro, dedicati ad ambiti specifici.</p> <p>- Il processo di autovalutazione CAF ha rafforzato la consapevolezza e il coinvolgimento del personale.</p> <p>-I valori di riferimento sono condivisi con l' Agenzia formativa da anni presente nell'istituto anche se tra le due strutture vi è una netta separazione</p> <p>-Lo staff dirigenziale facilita lo sviluppo dei processi, secondo specifiche aree di intervento, al fine di realizzare la mission</p> <p>-Mission e vision sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno, con forme comunicative che sfruttano le nuove tecnologie e vanno incontro ai linguaggi più consoni ai vari stakeholders. Recentemente è stato elaborato con gli studenti dell'indirizzo Tecnico Grafica e Comunicazione e diffuso un poster di sintesi di mission e vision e delle principali aree di interesse della scuola (processi di autovalutazione, Piani di Miglioramento, alternanza scuola-lavoro, Regolamenti interni) con l'utilizzo dei QR Code (Quick Responce Code)</p>	<p>-Manca un sistema di monitoraggio e verifica dell'efficacia della comunicazione e degli accessi effettivi al sito della scuola e al poster di sintesi con i QR Code</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge attraverso un sistema di controllo basato su apposite schede. Queste sono speculari, rispettivamente, alla Scheda progettazione attività e alla Scheda progettazione funzione/incarico, in modo da permettere un vero e proprio monitoraggio in itinere dei progetti e delle funzioni/incarichi. I dati inseriti dai responsabili dei progetti e delle funzioni/incarichi nelle relative schede, presentate quindici giorni prima del Collegio Docenti del mese di gennaio di ogni a.s., vengono riportati dal Coordinatore del P.T.O.F. su una tabella di sintesi, che viene presentata al Collegio stesso, per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività e dei progetti del P.T.O.F. Nelle schede è possibile evidenziare se il progetto ha subito variazioni rispetto a quanto progettato e, in caso affermativo, indicare rispetto a quale indicatore tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> finalità/obiettivi azioni di monitoraggio risultati attesi risorse umane numero ore soggetti coinvolti risorse strumentali. <p>Nelle schede è possibile anche specificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> note di criticità proposta modifiche. <p>-La scuola dal presente a.s. ha iniziato una formazione mirata alla redazione della rendicontazione sociale, che verrà realizzata nel prossimo a.s.</p>	<p>Difficoltà ad avere una restituzione attenta e completa dei dati richiesti nella scheda di monitoraggio</p>
---	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	19,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	0	25,7	22,8
	Tra 700 e 1000 €	60	29,7	34,8
	Più di 1000 €	40	25	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:GRIS01200Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	70	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	30	26,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:GRIS01200Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,8823529411765	36,18	31,19	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:GRIS01200Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	32,1428571428571	44,51	47,55	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:GRIS01200Q - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-5	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	102	nd	-16	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01200Q - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-24	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:GRIS01200Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	26	14,55	17,23	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:GRIS01200Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	15913,1923076923	18547,33	10659,43	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:GRIS01200Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	399,75	291,66	117,49	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:GRIS01200Q - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	27,5864485924837	32,93	38,93	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto attraverso il dialogo con le componenti delle RSU sviluppa e concorda criteri oggettivi di reclutamento, promozione, remunerazione e assegnazione degli incarichi assicurando chiarezza e trasparenza.</p> <p>-Anche per il personale ATA gli incarichi aggiuntivi vengono assegnati sulla base della disponibilità, attraverso specifiche comunicazioni interne mentre quelli ordinari sono chiaramente definiti e concordati</p> <p>-La ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA è in linea con i valori di riferimento provinciali, regionali, nazionali, così come la percentuale di insegnanti che percepisce più di 500 euro di FIS</p> <p>-C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA, definita all'inizio dell'a.s. e opportunamente comunicata</p> <p>-Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro, sia nella tabella di riepilogo delle attività/funzioni/progetti del P.T.O.F. elaborata ad inizio a.s. e presentata nel Collegio dei Docenti del mese di ottobre sulla base delle schede progettuali presentate dai docenti con indicazione di soggetto/i proponente/i, titolo attività, finalità/obiettivi, destinatari, tempi di realizzazione, descrizione singole attività, aspetti organizzativi, risultati attesi, criteri, modalità e strumenti di verifica dei risultati, criteri e modalità valutazione attività, prodotti da realizzare al termine, risorse umane, costi totali; sia nell'organigramma presente nel P.T.O.F.</p>	<p>-La scuola ha individuato 3 funzioni strumentali: Sviluppo risorse umane, Orientamento, Relazione scuola/famiglia/studenti/ Erasmus+/valorizzazione eccellenze. Di queste, solo una, quella relativa alle risorse umane, è stata concretamente assegnata a una figura di riferimento, mentre per le altre 2 non ci sono state candidature da parte dei docenti, con conseguente danno economico in quanto per le FFSS è previsto uno specifico finanziamento</p> <p>-Inferiore ai valori di riferimento provinciali, regionali, nazionali la percentuale di ATA che percepisce più di 500 euro di FIS</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:GRIS01200Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	9,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	8,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	18,2	14,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	45,5	42,9	26,8
Lingue straniere	0	54,5	37,3	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	27,3	13,7	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18,2	16,1	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	18,2	12,4	19,9
Altri argomenti	0	9,1	7,5	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	54,5	38,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	9,1	20,5	21,6
Sport	1	36,4	37,3	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:GRIS01200Q - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	7,33333333333333	4,03	4,84	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:GRIS01200Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: GRIS01200Q %
Progetto 1	Per l'attuazione di quanto previsto dalla Legge 107 L'organizzazione dell'alternanza concorre alla determinazione del curricolo per competenze e relat
Progetto 2	Il coord.to degli ambiti disciplinari permette una programmazione per competenze condivisa; la riflessione sugli ambienti di apprendimento, sulle moda
Progetto 3	Il Prog. Educativo Zonale permette di promuovere l'inclusione degli alunni diversamente abili attraverso lab. di musicoterapia e psicomotricità; di fa


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,1	17,2	16,3
	Basso coinvolgimento	27,3	21,9	22,3
	Alto coinvolgimento	63,6	60,9	61,4
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La Progettazione di Istituto tiene conto dei finanziamenti di cui dispone. Gli stanziamenti previsti per le spese riflettono le risorse finanziarie a disposizione dell'Istituto e sono correlati alle spese che si prevede di sostenere effettivamente, attraverso una gestione sia delle risorse finanziarie che:</p> <p>delle caratteristiche logistiche della scuola; delle strutture di cui la scuola dispone;</p> <p>del finanziamento statale</p> <p>-Il programma annuale è collegato con il PTOF e si attiene ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità</p> <p>-L'indice di frammentazione dei progetti (spesa media per progetto in euro) è relativamente più alto rispetto ai valori regionale e nazionale, ma più basso rispetto a quello provinciale</p> <p>-I 3 progetti prioritari della scuola sono legati: all'alternanza scuola-lavoro, al curriculum per competenze e alle relative osservazioni, all'inclusione. I progetti hanno una durata media superiore ai riferimenti provinciale, regionale, nazionale e hanno un basso coinvolgimento di esperti esterni. Le spese si concentrano sui progetti prioritari e sono inferiori rispetto ai riferimenti provinciale, regionale, nazionale</p>	<p>-Ci sono aree delle attività/funzioni/progetti deliberati dal Collegio Docenti in cui, a fronte delle risorse finanziarie a disposizione, non ci sono risorse umane disponibili a svolgerle</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate ed efficaci di monitoraggio delle azioni, anche se permangono alcune difficoltà nella completa restituzione dei dati richiesti.
Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati e comunicati chiaramente.
Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato, anche se per talune aree di attività/funzioni/progetti non ci sono candidature da parte del personale.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:GRIS01200Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	7,09	14,5	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	0,64	10,69	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	0,18	10,01	15,55
Aspetti normativi	0	0,18	10,2	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	0,64	10,18	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	0,27	10,14	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	1,73	11,09	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	0,45	10,57	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	9,94	15,46
Temi multidisciplinari	0	0,27	10,04	15,59
Lingue straniere	3	1,18	10,4	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	0,73	10,21	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	0,73	10,21	15,65
Orientamento	0	0	9,93	15,45
Altro	0	0,09	10,02	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	2,36	13,85	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	2	1,18	12,59	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,55	12,14	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	1	12,53	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	0,36	11,97	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	3	1,64	12,6	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola raccoglie le esigenze formative del personale attraverso una scheda online di rilevazione. I dati emersi vengono restituiti in un report che costituisce la base per la programmazione delle azioni di formazione (realizzate come singola scuola o come rete di ambito territoriale)
 -La scuola nella scheda di rilevazione dei bisogni formativi ha promosso i seguenti temi per la formazione, sia perché sono in linea con le indicazioni ministeriali, sia perché sono coerenti con il P.T.O.F. e strategici per la scuola: PNSD
 BYOD
 Piattaforma Moodle per test (peer to peer)
 Didattica per competenze e competenze trasversali
 Inglese (base-avanzato)
 Alternanza
 Inclusione.
 -La scuola sta elaborando un sistema di valutazione dell'efficacia dei corsi di formazione, in rapporto alle risorse e agli obiettivi previsti

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Si rilevano alcune difficoltà nella restituzione dei dati relativi alla valutazione dell'efficacia dei corsi di formazione, in rapporto alle risorse e agli obiettivi previsti

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>-La Scuola rileva le informazioni sulle competenze del personale, richiedendo all'inizio dell'a.s. l'invio/aggiornamento del curriculum e tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)</p> <p>-In occasione di avvisi pubblici su aree in cui sono richieste competenze specifiche la scuola invita, con apposita comunicazione interna, i docenti a candidarsi per la progettazione, indicando le competenze richieste</p> <p>-Ai docenti del Comitato di valutazione che hanno richiesto ai colleghi indicazioni per l'aggiornamento dei criteri, non sono pervenute richieste di variazione.</p>	<p>-Si incontrano difficoltà a far compilare/aggiornare il proprio CV da parte del personale</p> <p>- Poche le risposte alle richieste di suggerimenti e agli avvisi interni</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:GRIS01200Q - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	4,91	4,7	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,73	2,42	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,45	2,41	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,91	2,76	2,79
Altro	Dato mancante	2,45	2,37	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,82	2,71	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,64	2,64	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,55	2,37	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,64	2,51	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,45	2,44	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,45	2,35	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,45	2,39	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,73	2,43	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,55	2,42	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,45	2,36	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,55	2,41	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,45	2,35	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,55	2,57	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,45	2,39	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,55	2,42	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,45	2,36	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,45	2,39	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,55	2,4	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,64	2,6	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,1	10,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	45,5	42,5	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	45,5	46,4	49,4
Situazione della scuola: GRIS01200Q	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	36,4	36,6	46,3
Temi disciplinari	Presente	54,5	32,9	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	27,3	27,3	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	72,7	68,9	72,6
Orientamento	Dato mancante	72,7	88,8	87,8
Accoglienza	Presente	100	72,7	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	90,9	85,7	85,4
Curricolo verticale	Presente	27,3	31,7	34,5
Inclusione	Dato mancante	18,2	26,7	34,1
Continuità'	Dato mancante	45,5	39,1	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	81,8	90,1	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, come dimostra l'alta numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo. Gli argomenti dei gruppi sono molteplici e variegati: criteri comuni per la valutazione degli studenti, temi disciplinari, raccordo con il territorio, accoglienza, competenze in ingresso e in uscita, curricolo verticale, temi multidisciplinari, inclusione.</p> <p>-Questi gruppi producono sempre materiali utili alla scuola in base allo scopo per cui sono costituiti e questi (scopo e materiali attesi, ma anche obiettivi, tempi, risorse umane, destinatari, criteri e modalità di valutazione) sono specificati in fase di progettazione, tramite apposita scheda, dell'attività/funzione/progetto</p> <p>-Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici, sia in sede di ambiti disciplinari sia attraverso l'apposita sezione del sito dell'Istituto Buone pratiche, in cui vengono raccolte tutte le esperienze didattiche significative, in particolare legate alla didattica per competenze</p> <p>-La percezione degli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi è buona, come emerge dai questionari di customer satisfaction</p>	<p>-A fronte di un'alta produzione di materiale didattico di qualità, basato sulle nuove tecnologie e legato non solo alle cl@ssi2.0, solo una piccola parte viene pubblicata e condivisa nell'area Buone pratiche e, quindi, resa fruibile per gli altri docenti</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Pur non essendo state inserite nel questionario scuola, sono state realizzate attività di aggiornamento per il personale ATA, in particolare per gli AA su Segreteria digitale, pensionamenti, ricostruzione carriera...

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Da potenziare, nonostante le sollecitazioni, la condivisione di materiali didattici e buone pratiche

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3,2	3,6
	1-2 reti	18,2	24,1	25,5
	3-4 reti	36,4	29,7	30,4
	5-6 reti	18,2	26,6	19,9
	7 o piu' reti	27,3	16,5	20,6
Situazione della scuola: GRIS01200Q		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	54,5	54,2	50,5
	Capofila per una rete	36,4	30,3	28,6
	Capofila per più reti	9,1	15,5	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: GRIS01200Q	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	0	22,2	28,2
	Bassa apertura	9,1	20,3	18,7
	Media apertura	63,6	28,1	25,3
	Alta apertura	27,3	29,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: GRIS01200Q	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:GRIS01200Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	81,8	77,6	77,4
Regione	3	45,5	34,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	18,2	26,1	18,7
Unione Europea	0	18,2	12,4	16
Contributi da privati	0	18,2	6,8	8,8
Scuole componenti la rete	0	54,5	54,7	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:GRIS01200Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	18,2	34,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	9,1	32,3	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	100	87,6	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	18,2	9,9	13,2
Altro	2	45,5	36,6	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:GRIS01200Q - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	36,4	37,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,2	16,8	17,1
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1	72,7	72	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	27,3	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	18,2	8,7	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,1	12,4	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	27,3	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	18,2	16,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	9,1	6,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	18,2	18,6	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	45,5	14,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	27,3	21,1	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	6,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	1	9,1	10,6	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	18,2	19,9	22,2
Altro	0	27,3	25,5	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	3,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	0	7,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	18,2	26,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	45,5	39,2	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	27,3	22,8	15,8
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	54,5	54	48,7
Universita'	Presente	81,8	73,3	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	18,2	28,6	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	72,7	52,8	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	63,6	70,2	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	54,5	47,2	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	54,5	62,7	66,8
Autonomie locali	Presente	81,8	70,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	72,7	58,4	51,3
ASL	Dato mancante	63,6	63,4	54
Altri soggetti	Presente	36,4	29,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:GRIS01200Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	100	72,7	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:GRIS01200Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,59242250287026	8,7	10,65	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto ha una fitta rete di partenariati e un buon livello di partecipazione ad accordi di rete, anche come capofila. I motivi della partecipazione alle reti sono legati principalmente al miglioramento delle pratiche didattiche ed educative e all'alternanza scuola-lavoro</p> <p>-La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è molto alta</p> <p>-Le ricadute della collaborazione con soggetti esterni sono evidenti nella ricchezza dell'offerta formativa, nella quantità e qualità di progetti, iniziative, concorsi cui i vari indirizzi partecipano</p> <p>-La scuola valuta con un'apposita Scheda di valutazione azienda/ente i soggetti con cui vengono stipulati accordi finalizzati all'alternanza scuola-lavoro. Per contro, principalmente attraverso i questionari di customer satisfaction, viene chiesto agli stessi soggetti esterni un feedback sulla collaborazione, al fine di evidenziare punti di forza e criticità da migliorare, anche relativamente alla qualità della documentazione utilizzata</p>	<p>-Manca ancora un database completo delle aziende con cui la scuola ha accordi formalizzati, riportante le caratteristiche e la valutazione delle stesse in base all'esperienza di collaborazione avuta</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	90,9	79,7	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	13,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	4,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	9,1	2	2,3
Situazione della scuola: GRIS01200Q %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	9,1	12,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	81,8	74,1	67,4
	Alto coinvolgimento	9,1	12,7	19,3
Situazione della scuola: GRIS01200Q %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Il coinvolgimento delle famiglie da parte della scuola è alto Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa in fase di elaborazione del P.T.O.F., attraverso momenti di confronto e di consultazione -Sin dal momento dell'iscrizione, le famiglie, firmando un Patto di corresponsabilità, condividono gli obiettivi dell'istituzione e si impegnano alla collaborazione per la realizzazione degli obiettivi e il rispetto dei Regolamenti -La scuola ha da tempo adottato il Registro elettronico per implementare la comunicazione con famiglie/studenti. Questo servizio consente in tempo reale di verificare la presenza dello studente a scuola, le valutazioni, le attività svolte - Il sito della scuola è uno strumento in continuo aggiornamento e di facile accessibilità</p>	<p>-Nonostante la scuola abbia dedicato alla partecipazione delle famiglie un progetto di miglioramento di CAF, la partecipazionee diretta dei genitori alle attività della scuola, specialmente nell'ordinamento professionale, risulta basso, come dimostrano anche i dati relativi alla presenza dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe -Manca un sistema di rilevazione dei dati relativi alla partecipazione dei genitori alle varie attività della scuola</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate, anche se la partecipazione di questi, soprattutto nell'ordinamento professionale, è bassa

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare esiti scolastici classi prime e terze in Italiano Matematica Inglese e Chimica attuando gli strumenti del corso formazione precedente	Alunni ammessi classe successiva:portare tutte classi sopra 84% Sospesi: portare tutte classi sotto 40%
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Sensibilizzare le seconde classi motivandole ad una partecipazione responsabile e attiva alle prove standardizzate (INVALSI)	-almeno 1 simulazione di prova in tutte le 2° e 1 incontro orientamento -60% presenza prove -avvicinare risultati a riferimento provinciale(Tecnico)
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


La scelta delle due priorità è legata al fatto che a queste è stato dedicato un intervento del precedente Piano di Miglioramento, che ha come data prevista di attuazione definitiva giugno 2018 e che quindi deve essere portato a termine per poterne valutare i risultati raggiunti sulla base dei Risultati attesi e di quanto previsto nella fase di Check. Avendo, tuttavia, iniziato l'intervento di miglioramento a dare alcuni risultati positivi legati proprio ai Risultati attesi, è stato aggiunto un Traguardo da raggiungere nella priorità legata all'area Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

L'azione sulle Competenze chiave europee, invece, cui pure era stato dedicato un intervento del precedente Piano di Miglioramento, aveva come data prevista di attuazione definitiva giugno 2017. Pertanto può considerarsi conclusa ed entrata a regime, con risultati complessivamente positivi, e il processo verrà portato avanti dalla scuola autonomamente, senza essere oggetto del Piano di Miglioramento.

Si sottolinea che entrambe le priorità scelte sono coerenti con quanto previsto nelle aree Obiettivi strategici e Piani operativi del P.T.O.F.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Analisi degli esiti delle prove standardizzate nazionali da parte dei docenti dell'Asse dei linguaggi e di quello matematico

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Creare rapporto continuativo e strutturato con docenti scuola secondaria 1° grado, in modo specifico per confronto prove standardizzate 1° e 2° grado
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere gruppo autoformazione (peer to peer) per condividere modalità e struttura simulazioni prove standardizzate nazionali.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi indicati possono contribuire al raggiungimento delle priorità delle aree 1 e 2. Nello specifico per raggiungere risultati legati alle prove standardizzate nazionali occorre, all'interno dell'area di processo Curricolo, progettazione e valutazione, fare un'analisi degli esiti delle prove da parte dei docenti dell'Asse dei linguaggi e di quello matematico, in modo da poter lavorare in modo mirato sulle principali criticità emerse, ma soprattutto avvicinare sempre più la programmazione disciplinare e le metodologie didattiche alle competenze previste dalle stesse prove. All'interno dell'area di processo Continuità e orientamento, invece, è utile lavorare alla creazione di un rapporto continuativo e strutturato con docenti scuola secondaria primo grado, in modo, sia da creare un curriculum verticale utile al miglioramento dei risultati scolastici, sia da favorire momenti di confronto sui risultati delle prove standardizzate nazionali del primo e secondo grado, in modo da orientare al meglio l'effetto scuola. All'interno dell'area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, infine, promuovere un gruppo di autoformazione (peer to peer) per condividere modalità e struttura simulazioni prove standardizzate nazionali può aiutare a entrare meglio addentro alla logica delle stesse prove, in modo da poter elaborare test di verifica più specifici e mirati al miglioramento dei risultati INVALSI